

DIFFERENTE

ANTONIA CIAMPI

Il lavoro è cronologicamente e ideologicamente affine al ciclo di opere, Free...Living Pictures, esposte nel 1995 alla Rocca Paolina di Perugia, caratterizzate dal ritorno al doppio senso, attraverso l'uso di iconografie metropolitane e segnali d'emergenza.

Il rapporto tra parola e immagine origina nuovi scambi semantici, la parola si associa intimamente all'icona e da qui nasce un linguaggio ludico e ironico. I percorsi linguistici prendono forma dai cartelli della segnaletica stradale, come indizio di una comunicazione immediata, all'interno non più di un contesto metropolitano, ormai saturo di segni, ma di una nuova dimensione che si apre all'interpretazione del sentimento. I nuovi cartelli segnaletici non si mostrano più come codici stradali, ma come codici esistenziali, capaci di guidarci attraverso itinerari suggestivi di luoghi metaforici. Il sentire intimo dell'artista, come suggerito dal titolo dell'opera, si apre al mondo e lo rilegge, mentre la forma fortemente schematizzata del supporto è la base dell'ampia portata del messaggio; il gioco diventa ironia, ci guida verso nuove dimensioni labirintiche e intimiste.

Lucilla Saccà

Presentazione in catalogo della mostra "Segnali inquieti" – Galleria Peccolo– Livorno

Aprile – maggio 2004